

## **COMUNICATO STAMPA**

Roma 12/7/2010

**DAL SOCIAL HOUSING E DAL PIANO CASA DEL COMUNE NESSUNA SOLUZIONE  
PER LE FAMIGLIE DISAGIATE O SFRATTATE!  
I COSTI ESORBITANTI E I CONTRATTI VESSATORI PER GLI INQUILINI RISCHIANO  
DI AGGRAVARE L'EMERGENZA MOROSITA' DELLA NOSTRA CITTA'!**

SUNIA, SICET, UNIAT-UIL e FEDER.CASA chiedono come sia possibile che operazioni immobiliari finanziate col concorso pubblico, realizzate su terreni di proprietà pubblica, destinate a categorie sociali disagiate e collocate fuori dal raccordo anulare, costino anche il doppio dei canoni che queste organizzazioni concordano con i privati in zone centrali e semicentrali, con contratti capestro e con clausole vessatorie nei confronti degli inquilini!

Il Presidente della commissione Garanzia e Trasparenza del Comune di Roma, Massimiliano Valeriani, ha raccolto la denuncia delle Organizzazioni Sindacali degli inquilini, convocando gli assessori comunali competenti al tavolo della commissione.

“Il ripristino della legalità e dei diritti degli inquilini, negati da gravi e palesi vessazioni contenute nei contratti e le finalità sociali (costate milioni di euro alla collettività) di questi interventi non possono essere oggetto di mediazioni. Se il Comune non fornirà le opportune risposte e i chiarimenti nel prossimo incontro previsto, chiederemo al Giudice di fare chiarezza sulla leicità di queste operazioni” dichiarano i segretari di SUNIA, SICET, UNIAT-UIL e FEDER.CASA.